

CORSO BASE di FOTOGRAFIA
a cura di Debora Macchi

FOTOGRAFIA DI VIAGGIO
PER I SOCIAL, CON CELLULARE

impara le basi per osservare il mondo
con nuove consapevolezze

BUONA LUCE

INFORMAZIONI:
www.deboramacchi.com

Fotografia di Viaggio
per i Social (con cellulare)
a cura di Debora Macchi
www.deboramacchi.com

Introduzione
Mi chiamo Debora Macchi, sono una Fotografa e Set Designer, nata a Roma nel 1966.
A soli 15 anni, mentre studiavo Grafica e Fotografia all'Istituto d'Arte, sognavo di poter un giorno scattare fotografie viaggiando.
Negli anni, ho lavorato come fotografa professionista nel mondo dello spettacolo, dello sport e della politica, collaborando anche con il Parlamento italiano, presso la Camera dei Deputati, ma la realizzazione totale del mio sogno è avvenuta quando ho unito le mie 2 passioni, per la fotografia e per l'esplorazione, diventando Ambasciatrice di un Club internazionale di viaggiatori, incrementando così i miei Viaggi e di conseguenza i miei reportage
Per me la fotografia di viaggio non è solo catturare luoghi, ma raccontare storie, prospettive ed emozioni. Ogni scatto è un frammento di scoperta e connessione con persone straordinarie.
Questo corso nasce con l'obiettivo di aiutarti a vedere il mondo con nuovi occhi e migliorare il tuo modo di fotografare con il cellulare. Non serve un'attrezzatura costosa per raccontare qualcosa di autentico: serve saper osservare.
Che tu parta per esplorare terre lontane o stia fotografando la tua città, ciò che conta è l'intenzione
Il tuo sguardo fa la differenza.

Indice

1. La luce nella fotografia di viaggio

2. Composizione fotografica in viaggio

3. Inquadrature e prospettive da viaggiatore

4. Editing mobile veloce ed efficace

5. Raccontare storie con le immagini di viaggio

6. Creare un feed coerente e ispirante

7. Conclusioni e ispirazione per il futuro

Lezione 1: La luce nella fotografia di viaggio

La luce è il cuore della fotografia. Prima ancora della composizione, del soggetto, della fotocamera. È ciò che dà forma agli oggetti, racconta l'atmosfera e imprime un'emozione nell'immagine.

Quando viaggiamo, non sempre possiamo scegliere l'orario o le condizioni di luce ideali. Per questo è fondamentale imparare a osservare e sfruttare la luce disponibile, anziché combatterla o ignorarla.

1. Comprendere la luce naturale La luce cambia nel corso della giornata e ogni fase offre un'opportunità diversa per fotografare. Osserviamone le caratteristiche principali:

- Luce del mattino (Golden Hour) – Soffusa, con ombre lunghe e leggere, colori pastello morbidi. Perfetta per immortalare silenzi e dettagli delicati. Le tonalità calde rendono i paesaggi più accoglienti e i volti più morbidi.
- Luce di mezzogiorno – Dura, diretta, con contrasti forti. Può risultare difficile per i ritratti, ma ideale per enfatizzare architetture e grafismi urbani. Le ombre nette possono creare giochi visivi interessanti.
- Luce del tramonto (Golden Hour serale) – Calda, dorata e avvolgente. È il momento perfetto per raccontare la chiusura di una giornata, con colori intensi e sfumature pastello nel cielo.
- Luce blu della sera (Blue Hour) – Subito dopo il tramonto e prima che il cielo diventi nero. Ottima per skyline urbani e atmosfere misteriose.
- Luce notturna – Contrasti elevati, fonti luminose artificiali (lampioni, neon, fari). Per ottenere buoni scatti, usa superfici riflettenti e fai attenzione al bilanciamento del bianco.
2. Giocare con il controluce e la silhouette Il controluce trasforma un'immagine.
Quando posizioni il soggetto tra te e la fonte luminosa principale (sole, finestra, lampada), crei un effetto drammatico e suggestivo.
- Silhouette – Perfetta per soggetti misteriosi o poetici. Riduci l'esposizione per enfatizzare la forma senza perdere i dettagli.
- Bagliore e flare – A volte i raggi di luce che entrano nell'obiettivo creano effetti atmosferici unici di luce cangiante. Usali per aggiungere profondità alla scena.

**Suggerimento: prova a scattare un ritratto in controluce al tramonto e nota come il soggetto si staglia sullo sfondo.
3. Ombre e contrasti come elementi compositivi Non evitare le ombre, usale a tuo vantaggio! - Ombre lunghe e geometriche – Scatta quando il sole è basso per creare forme forti e grafiche nette.
- Ombre morbide – Perfette per ritratti delicati o atmosfere intime.
Le trovi nei giorni nuvolosi o all'alba.
- Ombre colorate – Alcuni materiali (come tende o vetri colorati) trasformano e riflettono la luce, aggiungendo un effetto unico.
**Esercizio: cerca un soggetto interessante e usa solo le ombre per raccontarlo.
4. Luce riflessa e indiretta La luce non arriva sempre direttamente sul soggetto, ma spesso rimbalza su superfici vicine. Saper riconoscere e sfruttare questi riflessi migliora i tuoi scatti.
- Superfici chiare – Pareti bianche, neve, sabbia: riflettono la luce e la diffondono in modo uniforme.
- Superfici trasparenti – Vetri, specchi, acqua: moltiplicano e alterano la scena, creando livelli visivi.
- Materiali metallici – Oggetti cromati, finestre di autobus, piastrelle: aggiungono riflessi interessanti.
** Suggerimento: prova a fotografare una strada illuminata di notte e cerca i riflessi nei pavimenti bagnati.

5. Come adattare l’esposizione alla luce La fotocamera del cellulare regola automaticamente l’esposizione, ma spesso è necessario un intervento manuale per ottenere l’effetto desiderato.
- Abbassa l’esposizione quando la luce è forte, per evitare foto troppo chiare e sovraesposte.
- Alza l’esposizione quando la scena è scura, ma senza esagerare per non creare rumore digitale (effetto sgranato)
- Blocca l’esposizione con il telefono: tieni premuto sul punto più luminoso e regola manualmente.

** Esercizio: fotografa un volto con luce naturale intensa. Regola l’esposizione manualmente e osserva le differenze tra i vari livelli.
6. Esercizio finale: osserva e cattura la luce in viaggio Ora che hai imparato a riconoscere le diverse qualità della luce, prova questo esperimento:
1. Scegli un luogo semplice (una piazza, una strada, una finestra).
2. Fotografa lo stesso soggetto in tre momenti diversi della giornata.
3. Analizza le differenze di atmosfera e colore nei tuoi scatti.
** La luce cambia tutto. La fotografia cattura la luce e tu inizia ad allenare i tuo occhio fotografico e notarla ovunque, nelle sue diverse manifestazioni
Conclusione

La luce non è solo un elemento tecnico, ma la chiave per creare emozione e narrazione in una fotografia. Allenati a osservarla ogni giorno, anche senza scattare. Nota come cambia, come si muove, come trasforma gli oggetti.
Nel prossimo modulo, esploreremo la composizione fotografica, per dare ordine e armonia alle immagini.

Lezione 2: Composizione fotografica in viaggio
La composizione è il modo in cui organizziamo gli elementi all'interno di una fotografia. Un'immagine ben composta può trasformare una scena ordinaria in un racconto visivo potente, mentre una composizione disordinata può rendere anche il soggetto più interessante privo di impatto.
Quando viaggiamo, spesso scattiamo rapidamente, senza il tempo di riflettere sulla disposizione degli elementi. Tuttavia, con un po' di allenamento visivo, possiamo imparare a comporre le immagini in modo più efficace, rendendole equilibrate, leggibili e coinvolgenti.
1. La regola dei terzi: equilibrio e dinamicità Una delle tecniche più utilizzate per ottenere una composizione armoniosa è la regola dei terzi.
Immagina di dividere il fotogramma in una griglia di nove parti uguali, tracciando due linee orizzontali e due linee verticali.
I quattro punti di intersezione sono zone di grande impatto visivo: posizionare il soggetto su uno di questi punti rende l'immagine più dinamica e interessante.

**Suggerimento: prova a scattare un ritratto posizionando il volto sulla linea superiore della griglia, invece che al centro.
L'immagine risulterà più equilibrata e naturale.
2. Linee guida: dirigere lo sguardo Le linee guida sono elementi naturali o architettonici che aiutano a
condurre l'occhio dello spettatore verso un punto di interesse.
Possono essere:
- Strade e sentieri
- Binari ferroviari
- Muri e recinzioni
- Ombre e fasci di luce
Utilizzare le linee guida permette di creare profondità, dando una sensazione di movimento e direzione all'immagine.

** Esercizio: individua una strada, una scala o un corridoio e prova a scattare una foto usando le linee per guidare lo sguardo verso un soggetto in lontananza.
3. Spazio negativo: il respiro della fotografia Lo spazio negativo è la parte vuota di un'immagine, che circonda il
soggetto principale.
Questo spazio aiuta a creare minimalismo, pulizia e impatto visivo, enfatizzando il soggetto e comunicando emozioni forti.
** Esempi di spazio negativo efficace:
- Una persona sola davanti al mare
- Un edificio isolato contro il cielo

- Una strada deserta con un solo passante

** Suggerimento: per testare l’efficacia dello spazio negativo, prova a scattare la stessa scena con e senza elementi aggiuntivi. Quale trasmette meglio l’emozione che vuoi comunicare?

4. Simmetria e cornici naturali La simmetria crea immagini armoniose e bilanciate.

** Esempi di simmetria perfetta:
- Un ponte visto frontalmente
- Riflessi speculari nell’acqua
- Un edificio con architettura simmetrica
Le cornici naturali, invece, sono elementi che incorniciano il soggetto, aumentando la profondità visiva e focalizzando l’attenzione.

** Puoi usare:
- Porte e finestre
- Archi e ponti
- Vegetazione (rami, foglie)
** Esercizio: cerca una scena con una simmetria evidente e fotografa con precisione il bilanciamento degli elementi. Poi prova a trovare una cornice naturale e scatta attraverso di essa per creare un effetto immersivo.
5. Riempire il fotogramma: un’immersione visiva Talvolta, lasciare troppo spazio intorno al soggetto può disperdere l’attenzione.

** Riempire il fotogramma significa avvicinarsi!

Esempi efficaci:
- Un volto che occupa tutta l’inquadratura
- Dettagli ravvicinati di mani, occhi, texture
- Un piatto di cibo con un taglio netto e diretto
** Esercizio: prova a fotografare tre soggetti con diverse distanze:
da lontano, medio e molto vicino. Analizza quale composizione risulta più intensa.
6. Esercizio finale: esplorare la composizione in viaggio Ora che conosci le principali tecniche compositive, mettile alla
prova con un’esplorazione pratica:
1. Scegli un luogo significativo nel tuo viaggio (una piazza, un caffè, un mercato).
2. Scatta cinque fotografie applicando tecniche diverse:
- Regola dei terzi

°° Linee guida
- Spazio negativo
- Cornice naturale
- Simmetria

3. Confronta i risultati e osserva quale tecnica enfatizza meglio la scena.
**La composizione è il linguaggio visivo della fotografia.
Allenati ogni giorno e imparerai a raccontare storie attraverso le immagini.

Conclusione

Imparare a comporre le immagini con attenzione trasforma la fotografia da semplice cattura visiva a racconto consapevole. Nel prossimo modulo, ci concentreremo su inquadrature e prospettive, per rendere le foto di viaggio ancora più dinamiche e coinvolgenti.

Lezione 3: Inquadrature e prospettive da viaggiatore Nel momento in cui decidi di sollevare lo smartphone per scattare una fotografia, stai già facendo una scelta fondamentale: da quale punto di vista vuoi raccontare la realtà?
L' inquadratura e la prospettiva sono strumenti narrativi potenti, capaci di cambiare completamente il significato e la forza visiva di un'immagine.
In viaggio, dove tutto è nuovo e in continuo movimento, l'abitudine è quella di fotografare "al volo", sempre dalla stessa altezza e posizione. Ma esplorare nuove angolazioni ti permette di vedere davvero ciò che ti circonda e creare scatti unici, che non sembrino copie di cartoline già viste.
1. L'importanza del punto di ripresa Ogni cambiamento di prospettiva altera le proporzioni, la profondità e il ruolo degli elementi nella scena. Prenditi il tempo per spostarti fisicamente, abbassarti, salire su un gradino, avvicinarti, distanziarti.

** Tre domande da porti prima di scattare:
- Cosa c'è in primo piano, e cosa sullo sfondo?
- Dove voglio portare l'occhio di chi guarda?

- Sto guardando da una prospettiva abituale o inusuale? 2. Scattare dal basso: la prospettiva “low angle” Abbassare il telefono fino quasi a toccare il suolo cambia radicalmente la scena. Gli oggetti sembrano più imponenti, le linee verticali si allungano, e tutto acquisisce un senso di maestosità.

** Esempi d’uso:
- Fotografare monumenti o architetture per farli sembrare imponenti
- Inquadrare fiori, scarpe, mani o animali a livello terra
- Usare il pavimento come elemento compositivo (es. mosaici, riflessi, texture)
3. Scattare dall’alto: la visione “top down” Salire su un muretto, una scalinata o semplicemente allungare le braccia può offrirti una visione geometrica e ordinata del mondo, far sentire l'osservatore in una posizione dominante e privileggiata
** Esempi d’uso:
- Tavole apparecchiate o piatti di cibo fotografati dall’alto
- Mercati, piazze, bancarelle viste da un balcone
- Persone riprese mentre camminano su pavimentazioni interessanti
** Suggerimento pratico: ruota l’inquadratura per cercare simmetrie o giochi grafici che non vedi da terra.
4. Prospettiva forzata: giocare con distanze e scala La prospettiva forzata è un trucco visivo che sfrutta la distanza tra

oggetti per creare effetti ottici divertenti o sorprendenti.
** Esempi classici:
- Fingere di “tenere” la Torre di Pisa tra le dita
- Avvicinare un oggetto piccolo alla lente per farlo sembrare enorme
- Allineare un soggetto vicino a uno lontano per creare illusioni prospettiche

** Esercizio: gioca con un amico o con un elemento architettonico e prova a creare almeno tre prospettive impossibili ma credibili.
5. Riflessi e superfici trasparenti Vetri, specchi, pozzanghere, luci riflettenti. Tutto ciò che riflette può diventare una finestra su una seconda immagine. I riflessi aggiungono profondità, magia e ambiguità.
** Consigli pratici:
- Cerca pozzanghere al tramonto o dopo la pioggia
- Scatta da dietro vetri (finestre, autobus, vetrine) per combinare interno ed esterno
- Usa superfici metalliche come cucchiai, ascensori, auto
** Attenzione: inclina leggermente il telefono per ridurre il riflesso indesiderato della tua mano.
6. Inquadrare attraverso: cornici e varchi Non sempre devi scattare frontalmente. Prova a guardare attraverso qualcosa: una fessura, una tenda, una persiana, una mano semiaperta. Questo crea profondità e mistero, come se si spiassero scene intime.

Esempi interessanti:
- Un volto ripreso tra due persone - Una strada inquadrata tra i rami - Un paesaggio osservato da una finestra aperta
7. Sequenza narrativa con cambio di inquadratura Usa più immagini per raccontare un piccolo episodio. Cambia l'inquadratura ad ogni scatto per creare ritmo, variazione, movimento.
Esempio narrativo:
1. Totale di un mercatino
2. Dettaglio di una bancarella
3. Primo piano di mani che scelgono frutta
4. Scatto frontale del venditore che sorride

5.Retro del cliente che si allontana con la busta

Ogni immagine completa la precedente, creando una piccola storia visiva.
Esercizio finale Scegli un soggetto semplice (una persona, una bici, una
porta) e fotografa:
- Una volta da sopra
- Una da sotto
- Una da lontano
- Una da vicino
- Una attraverso qualcosa
Poi guardale in sequenza e chiediti: Quale scatto racconta

meglio il soggetto? Quale mi sorprende di più?

Conclusione

Cambiare punto di vista non è solo un gesto tecnico: è un cambio di prospettiva mentale. Allenati ad alzarti, abbassarti, girare intorno a ciò che vuoi fotografare. Non accontentarti della prima inquadratura: cerca la seconda, la terza, quella inaspettata.

Nella prossima lezione parleremo di editing fotografico, ovvero come trasformare buoni scatti in immagini complete, coerenti ed espressive.

Lezione 4: Editing mobile veloce ed efficace

Scattare una buona foto è solo il primo passo. L' editing fotografico è la fase in cui si affinano luce, colore, composizione e atmosfera per trasformare un'immagine grezza in una fotografia completa e coerente.

La buona notizia? Non hai bisogno di software complessi o di un computer. Con il tuo smartphone puoi ottenere risultati professionali, imparando a gestire gli strumenti giusti senza perdere la naturalezza dello scatto originale.

1. Perché editare le foto di viaggio? L'editing non serve solo a correggere errori. È un processo creativo, una rifinitura visiva che ti permette di:

- Rendere la foto più fedele alla percezione reale del momento.
- Rafforzare l'emozione della scena.
- Creare una coerenza estetica tra più immagini, specialmente

se condivise su social o in portfolio. - Migliorare dettagli nascosti, bilanciare la luce e il colore.
** Suggerimento: se scatti immagini che raccontano un viaggio, pensa a un mood coerente: vuoi un look luminoso e vivace? Oppure nostalgico e desaturato? L'editing ti aiuta a dare un filo conduttore visivo.
2. App consigliate per l'editing mobile (premesso che i cellulari hanno nelle impostazioni la funzione di modificare le singole immagini, senza l'utilizzo di app, per un editing basico ma veloce)
Non esiste un'unica app perfetta, ma alcune sono particolarmente efficaci:
- Snapseed (Google) – Gratis, intuitiva, con strumenti avanzati per luce e texture.
- Lightroom Mobile (Adobe) – Perfetta per fotografi, con preset personalizzabili e controllo dettagliato.
- VSCO – Ottima per filtri artistici e per creare un'estetica uniforme nelle immagini.
- PicsArt – Per chi vuole aggiungere effetti creativi, testo e livelli grafici.
- Adobe Express – Per combinare foto, testo e layout in modo rapido e professionale.
** Esercizio: prova a modificare una foto con Snapseed, regolando esposizione, contrasto e saturazione. Poi usa VSCO e compara le differenze estetiche.
3. Regolazioni base: luce, contrasto e colore Quando inizi a editare, concentrati su queste tre regolazioni chiave

prima di aggiungere filtri o effetti avanzati: 1. Esposizione – Quanto la foto è chiara o scura. Regola la luminosità evitando di perdere dettagli nelle ombre o nelle alte luci.
2. Contrasto – Rende la foto più definita, enfatizzando differenze tra chiaro e scuro. Trova un equilibrio tra forza e naturalezza.
3. Saturazione – Intensità dei colori. Se la foto è troppo spenta, una leggera saturazione la ravviva, ma evita colori eccessivi o innat ura l i .
** Suggerimento: se la foto è molto scura, prova ad aumentare l' ombra invece di alzare direttamente l'esposizione. Così otterrai dettagli più morbidi senza bruciare la luce.
4. Creare uno stile personale con i preset Un preset è un insieme di regolazioni salvate che puoi applicare su più foto per ottenere una coerenza visiva immediata. I preset aiutano a creare un'atmosfera specifica, che può rendere il tuo feed riconoscibile o il tuo album di viaggio uniforme.
** Dove trovarli?
- Lightroom Mobile permette di creare e salvare preset personali.
- VSCO offre pacchetti di filtri che simulano pellicole cinematografiche.
- Snapseed consente di copiare modifiche da una foto e applicarle su altre.
** Esercizio: modifica una foto con regolazioni personalizzate e salva il preset. Poi applicalo su altre immagini del tuo viaggio per verificare la coerenza del mood visivo.

5. Ritaglio e raddrizzamento: pulizia visiva Il modo in cui inquadriamo una foto può essere perfezionato con piccoli interventi di ritaglio e allineamento.
-- Ritaglia per migliorare la composizione: elimina elementi distrattivi ai bordi dell'immagine.
-- Raddrizza orizzonti e linee: un mare inclinato o un edificio storto possono disturbare la percezione visiva.
-- Usa proporzioni diverse per destinazioni diverse: quadrato per social, verticale per storie, panoramico per stampe.
-- Esercizio: scegli tre foto e prova a ritagliarle con composizioni diverse. Come cambia l'effetto visivo?
6. Filtri: quando e come usarli I filtri sono strumenti potenti, ma vanno usati con attenzione. Un filtro può migliorare il mood, ma troppi effetti rischiano di far sembrare l'immagine artificiale.
-- Regole d'uso:
- Scegli un filtro che valorizzi la foto, non che la stravolga.
- Se usi un filtro forte, abbassa l' intensità al 50%-70% per un effetto più naturale.
- Evita filtri con tonalità irreali, come blu elettrico o verde neon, a meno che non sia una scelta stilistica precisa.

** Esercizio: prova ad applicare lo stesso filtro su più foto e osserva come cambia l'emozione visiva dell'album.
7. Esercizio finale: crea la tua sequenza visiva Ora che sai come bilanciare luce, colore, contrasto e stile, prova

questo esperimento:
1. Scegli 5 foto del tuo viaggio, possibilmente scattate in situazioni diverse.
2. Applica le stesse regolazioni di base (esposizione, contrasto, saturazione).
3. Scegli un preset e applicalo uniformemente su tutte.
4. Disponi le immagini in un piccolo album digitale e osserva l'armonia visiva.
-- Il miglior editing è quello che rafforza la storia senza far perdere naturalezza.
Conclusione L'editing fotografico è un'arte che trasforma una buona immagine in una fotografia memorabile. Non si tratta di "truccare" la foto, ma di renderla più vicina alle emozioni che hai provato nel momento dello scatto.
Nel prossimo modulo parleremo di storytelling visivo, ovvero come raccontare storie con le immagini di viaggio, creando sequenze narrative e progetti fotografici coerenti.

Lezione 5: Raccontare storie con le immagini di viaggio La fotografia di viaggio non è solo una raccolta di belle immagini: è un racconto. Come le parole formano frasi e i capitoli costruiscono un romanzo, le fotografie possono essere usate per narrare esperienze, trasmettere emozioni e invitare chi guarda a entrare nel tuo mondo.
Saper raccontare storie con le immagini è ciò che distingue uno

scatto casuale da una fotografia che lascia il segno. 1. Pensare in sequenza: inizio, sviluppo, finale Ogni storia ha una struttura. Anche quella visiva. Puoi applicare una logica narrativa semplice alle tue foto:
- Inizio: una panoramica del luogo, l'arrivo, il contesto.
- Dettaglio: oggetti, texture, elementi simbolici.
- Azione: il momento vissuto, l'interazione, il gesto.
- Chiusura: un'uscita, un tramonto, il movimento verso la fine.
-- Esempio pratico:
Racconta la mattinata in un mercato:
1. Esterno della piazza
2. Mani che selezionano frutta
3. Volti dei venditori
4. Una busta piena di acquisti
5. Uscita dal mercato con controluce
2. Trovare un tema ricorrente nel viaggio Le storie non devono necessariamente seguire l'ordine temporale degli eventi. Puoi creare un racconto per temi visivi o concettuali:
- Colori: rosso, azzurro, toni caldi
- Gesti: mani che offrono, scrivono, accarezzano
- Elementi urbani: porte, finestre, scale
- Atmosfere: silenzio, attesa, movimento
-- Esercizio: scegli un tema ricorrente e realizza una serie da 5 a 10 scatti che condividano quell'elemento in viaggi diversi.

3. Fotografia umana: ritrarre senza invadere Le persone raccontano storie più di ogni paesaggio. Ma è fondamentale rispettare la loro presenza e dignità.
- Scatta da lontano, cogliendo scene autentiche.
- Usa ombre e riflessi per raccontare senza invadere.
- Chiedi il permesso, soprattutto in contesti culturali delicati.
** Suggerimento: non limitarti ai volti. Spesso le mani, la postura, gli oggetti che accompagnano una persona dicono molto di più.
4. Ritmo visivo: alternare piani e prospettive Una narrazione visiva efficace gioca con variazioni visive, come il ritmo in una canzone.
-- Combinazioni utili:
- Un'immagine panoramica → un dettaglio intimo
- Un colore dominante → un contrasto improvviso
- Un'azione → un momento statico
-- Esercizio: scegli 6 immagini che raccontino lo stesso luogo alternando campo lungo, medio e strettissimo.
5. Mini-progetti fotografici: la narrazione seriale Un progetto può nascere anche in un solo pomeriggio. Basta osservare con intenzione.
-- Idee per mini-progetti di viaggio:
- "Sedie vuote": solitudine, attesa
- "Attraversamenti": passaggi pedonali, ponti, soglie

- “Cosa si riflette”: superfici che specchiano il mondo - “Dettagli locali”: insegne, oggetti fatti a mano, tessuti
** Suggerimento: crea una cartella nel telefono o nella tua app di editing dedicata ai progetti e aggiungi nuovi scatti ogni volta che trovi un elemento ricorrente.
6. Scrivere con la luce e il silenzio Spesso è l’atmosfera a raccontare la storia. Una foto non ha bisogno di un soggetto evidente, se comunica un’emozione forte.

-- Esempi visivi potenti:
- Un paesaggio immerso nella nebbia
- Una finestra illuminata di sera
- Un dettaglio isolato con sfondo sfocato

-- Esercizio finale: scegli 3 foto che hai scattato e scrivi per ognuna un titolo di massimo 5 parole.

Il titolo dovrebbe svelare o evocare la storia dietro l’immagine.
Conclusione Le tue immagini parlano. Anche quando non c’è nessuno a guardarle. Allenati a creare connessioni visive, a vedere storie nei dettagli più semplici, a costruire sequenze che portano chi guarda dentro il tuo viaggio.
Nel prossimo modulo parleremo di come creare un feed coerente e ispirante, per organizzare queste storie in un insieme armonico ed espressivo.

Lezione 6: Creare un feed coerente e ispirante Il modo in cui organizzi le tue immagini di viaggio online può trasformarle da una semplice raccolta di foto a un racconto visivo armonico e coinvolgente. Un feed ben curato su Instagram, un portfolio digitale o un album fotografico personale non sono solo contenitori di immagini: sono narrazioni costruite con attenzione.
Non si tratta di avere uno stile perfettamente uniforme, ma di creare una connessione visiva tra le foto, in modo che il tuo viaggio racconti qualcosa di unico e autentico.
1. Perché avere un feed coerente è importante? - Crea riconoscibilità: quando le persone vedono le tue foto, capiscono subito che sono tue.
- Rende il viaggio più narrativo: invece di singoli scatti scollegati, il feed diventa un diario visivo.
- Facilita la condivisione: se vuoi far conoscere il tuo lavoro, avere una struttura aiuta a coinvolgere il pubblico.

** Suggerimento: non significa che tutte le foto debbano essere uguali, ma che abbiano un filo conduttore, una sensazione comune o una palette di colori coerente.
2. Scegli una palette cromatica che ti rappresenti I colori influenzano l'emozione trasmessa dalle immagini. Scegliere una palette coerente aiuta a creare armonia nel feed.
** Esempi di palette cromatiche:
- Toni caldi (ocra, arancio, beige) ➜ trasmettono accoglienza e

nostalgia. - Toni freddi (blu, verde, grigio) → creano atmosfera calma e riflessiva. - Toni vivaci (rosso, giallo, turchese) → generano energia e vitalità. - Bianco e nero → comunica classicità e minimalismo.

-- Esercizio: analizza le tue foto di viaggio e trova i colori che compaiono più spesso. Potrebbero diventare la tua firma stilistica.

3. Alternare immagini per creare ritmo visivo Un feed visivamente interessante non ha solo belle foto, ma anche un buon equilibrio tra elementi diversi. Alternare panorami, dettagli e persone rende la sequenza dinamica.
-- Struttura consigliata:
✔ Foto ampia → foto con soggetto vicino → foto di dettaglio
✔ Immagini luminose → immagini più scure → foto colorata
✔ Paesaggio → ritratto → oggetto simbolico
-- Suggerimento: prova a creare un feed che non sia monotono, ma che alterni campi lunghi e dettagli, colori intensi e atmosfere più delicate.
-- Esercizio: seleziona 9 immagini e disponile per creare un ritmo visivo coinvolgente nel tuo feed.
4. Organizzare il feed prima di pubblicare Prima di condividere le foto, puoi usare strumenti di anteprima per verificare che l'effetto d'insieme sia armonico.

App utili per visualizzare il feed:

- Preview → Simula l’ordine delle foto su Instagram. - UNUM → Aiuta a creare un feed bilanciato. - Lightroom Mobile → Consente di testare il look generale prima di esportare le immagini.

** Esercizio: carica 6 foto in un’app di anteprima e osserva se il risultato è coerente o sbilanciato.
5. Scrivere didascalie che aggiungono valore Un’immagine parla da sola, ma un testo ben pensato può arricchire l’esperienza visiva.
-- Tipologie di didascalie utili:
- Descrittiva: racconta la storia dietro la foto.
- Minimalista: solo una parola o una breve frase d’impatto.
- Coinvolgente: una domanda per il pubblico.
- Narrativa: un ricordo personale legato all’immagine.
-- Esercizio: scegli 3 foto e scrivi tre didascalie diverse per ognuna.
Quale migliora l’impatto dell’immagine?
6. Esercizio finale: crea il tuo feed ideale Ora prova a costruire una griglia visiva per il tuo feed ideale: 1. Scegli 9 foto che vuoi usare per raccontare il tuo viaggio.
2. Distribuisci colori e stili in modo armonico.
3. Alterna panorami, dettagli e volti per creare ritmo.
4. Testa l’anteprima prima di pubblicare.
-- Un buon feed non è solo un insieme di foto belle, ma un racconto visuale curato e coerente.

Conclusione Creare un feed coerente significa dare intenzione e struttura alle immagini, trasformando il tuo viaggio in una vera esperienza visiva. Non servono regole rigide, ma solo consapevolezza su come le foto si influenzano tra loro.
Nel prossimo modulo parleremo di ispirazione per il futuro, su come continuare a evolvere il tuo stile fotografico e migliorare il tuo modo di raccontare il mondo.
Lezione 7 - Conclusioni e ispirazione per il futuro La fotografia è un percorso continuo. Non finisce con un viaggio, né con la pubblicazione di un album. Ogni scatto è un passo in avanti verso una maggiore consapevolezza visiva e narrativa.

Ora che hai imparato a osservare la luce, a comporre immagini con intenzione, a raccontare storie e a organizzare un feed coerente, è il momento di pensare al prossimo passo: come crescere, migliorare e trovare ispirazione continua.
1. Allenare lo sguardo ogni giorno Non aspettare di essere in viaggio per esercitarti. La fotografia di viaggio si costruisce anche quando non stai viaggiando.
-- Abitudini da coltivare:
- Osserva la luce in casa, per strada, nei locali.
- Allenati a riconoscere la composizione nei film, nelle riviste, nei quad r i .
- Scatta anche senza fotocamera: pensa a come avresti inquadrato in scena.

** Esercizio: scegli un oggetto comune (una tazza, un libro, una finestra) e prova a fotografarlo ogni giorno con una prospettiva diversa.
2. Studiare altri fotografi per evolvere L’ispirazione non nasce nel vuoto. Guardare il lavoro di altri fotografi è fondamentale per ampliare la propria visione.
-- Dove trovare ispirazione:
- Libri fotografici e mostre
- Profili Instagram e portfolio online
- Documentari sulla fotografia e i grandi fotoreporter
- Community di fotografi e challenge creative
-- Esercizio: scegli un fotografo che ti ispira e analizza il suo lavoro.
Quali elementi ricorrono nelle sue immagini? Che tipo di luce usa?
Come compone le scene?
3. Creare progetti fotografici personali Un progetto fotografico è diverso da un singolo album di viaggio. È un’idea con un tema preciso, che sviluppi con continuità e coerenza.
-- Idee per progetti fotografici:
- "I luoghi del silenzio" – scatti in posti tranquilli e meditativi.
- "Ritratti senza volti" – mani, gesti, posture che raccontano persone.
- "Texture urbane" – muri, strade, materiali che creano pattern visivi.

- "Attese" – persone in stazioni, aeroporti, fermate del bus.

** Esercizio: scegli un tema e inizia a raccogliere immagini che lo rappresentino. Può essere un progetto breve (una settimana) o lungo (mesi).
4. Unirsi a challenge fotografiche per sperimentare Le challenge aiutano ad uscire dalla propria comfort zone e a trovare nuove idee.
-- Tipologie di challenge:
- Challenge giornaliere – Scatta una foto al giorno su un tema.
- Challenge tecniche – Usa solo una lunghezza focale o un tipo di luce.
- Challenge narrative – Racconta una storia in cinque immagini.

** Esercizio: partecipa a una challenge fotografica online o crea una sfida personale (es. una settimana di fotografie in bianco e nero) .
5. Condividere con consapevolezza Pubblicare foto non significa solo mostrare il proprio lavoro, ma anche ricevere feedback, ispirare altri e raccontare qualcosa di significativo.

Prima di condividere una foto, chiediti:
✔ Cosa voglio comunicare con questa immagine?
✔ Ha un senso nel mio feed/progetto?
✔ È coerente con la mia estetica e il mio stile?
Suggerimento: non pubblicare subito dopo lo scatto. Aspetta

qualche ora o giorno e riguardalo con occhi più critici prima di condividere.
6. Esercizio finale: immagina il tuo prossimo viaggio fotografico
Prima di partire per il tuo prossimo viaggio, prova a visualizzare in anticipo il tipo di immagini che vorresti ottenere.
°° Checklist per un viaggio fotografico:
✓ Quali colori caratterizzano la destinazione?
✓ Quali elementi culturali posso esplorare?
✓ Quale atmosfera voglio trasmettere nelle immagini?
✓ Quali tecniche posso mettere alla prova?
** Esercizio: scrivi tre obiettivi fotografici per il tuo prossimo viaggio. Quando tornerai, confronta i tuoi scatti con le idee iniziali.

Conclusione

La fotografia di viaggio è un'arte che si evolve nel tempo. Non c'è un punto di arrivo, solo nuove prospettive da esplorare, nuove storie da raccontare, nuove luci da osservare.
Continua a sperimentare, a osservare, a imparare.
E soprattutto, continua a viaggiare con gli occhi aperti.

CONCLUSIONI

Conclusioni e ispirazione per il futuro

Ora che hai esplorato luce, composizione, prospettive, editing, storytelling e coerenza visiva, è il momento di chiederti: e adesso?
La fotografia di viaggio non finisce quando torni a casa, né

quando pubblichi un’immagine. È un percorso continuo, fatto di sguardo, ascolto e crescita. In questa lezione finale, ti propongo strumenti pratici e visioni per nutrire la tua ispirazione e migliorare ogni giorno, anche quando non sei in viaggio.

1. Allenare l’occhio nella vita quotidiana

L’allenamento visivo non richiede paesaggi esotici. Ogni giorno, attorno a te, ci sono storie nascoste:

- L’ombra delle foglie sul muro
- Il riflesso nel bicchiere del bar
- Una persona che aspetta alla fermata

** Esercizio: per una settimana, scatta una foto al giorno a qualcosa che normalmente ignoreresti. Osserva come cambia il tuo modo di guardare.

2. Imparare dagli altri fotografi

Studiare altri sguardi è fondamentale per crescere. Non per copiare, ma per scoprire stili, tecniche, approcci.

-- Consigli pratici:

- Segui su Instagram o YouTube fotografi con stili diversi dal tuo
- Leggi interviste e libri fotografici
- Visita mostre o festival locali
- Analizza le fotografie: come hanno usato luce, composizione, emozione?

-- Suggerimento: ogni settimana, salva tre immagini che ti colpiscono e chiediti “perché questa funziona?”

3. Sfidare se stessi con mini-progetti

Le limitazioni generano creatività. Un vincolo tematico o tecnico ti obbliga a cercare nuove soluzioni visive.
-- Idee per auto-sfide fotografiche:
- 5 giorni solo in bianco e nero
- Una settimana con un solo colore
- Raccontare la stessa strada ogni giorno per 7 giorni
- Fotografare solo riflessi per un weekend
-- Esercizio: scegli una mini-sfida e rispettala per almeno 3 giorni. Il risultato potrebbe sorprenderti.
4. Creare una raccolta personale: il tuo diario visivo
Crea uno spazio (digitale o fisico) dove raccogliere le tue immagini più significative. Non è solo un archivio, ma una mappa della tua crescita.
-- Formati suggeriti:
- Cartelle tematiche in Google Drive
- Un album stampato da un viaggio specifico
- Una bacheca su Pinterest o Canva con i tuoi progetti visivi
- Un quaderno con immagini + pensieri scritti
** Esercizio: inizia oggi un album dal titolo “Il mio sguardo sul mondo”. Ogni mese, aggiungi 5 foto che rappresentano ciò che hai visto con occhi nuovi.
5. Condividere con intenzione, non per vanità
Pubblicare foto non è obbligatorio, ma può arricchire il tuo viaggio fotografico. Quando lo fai, chiediti:
- Sto condividendo perché voglio essere visto, o perché voglio raccontare qualcosa?

- Questa immagine ha qualcosa da dire, anche senza testo?
- Sto creando connessione o solo accumulando “mi piace”?
** Suggerimento: dedica uno spazio ai tuoi pensieri. Anche una didascalia breve, se autentica, può aggiungere valore.
6. Riconoscere i propri progressi e accettare il cambiamento
La fotografia è un’arte viva. Il tuo stile si trasformerà con il tempo, come cambiano i tuoi viaggi, emozioni, strumenti.
-- Non giudicare i vecchi scatti, guardali con affetto: erano le tappe di un cammino.
Un’inquadratura più pulita. Una luce notata. Un’idea nuova.
-- Esercizio finale: scegli 5 foto di un viaggio passato e racconta come le fotograferesti oggi in modo diverso. Cos’hai imparato da allora?

FINE CORSO – RINGRAZIAMENTI, AUGURI E SALUTI
Questo corso non è un punto d’arrivo, ma un inizio consapevole, per approfondire successivamente la tua passione, magari iniziando ad utilizzare una macchina fotografica, al posto del cellulare
Hai strumenti, occhi, intuizioni. Usa lo smartphone non solo per documentare, ma per comprendere, esplorare e restituire al mondo la tua visione.
Esci. Cammina. Rallenta. Guarda. Poi scatta.
Non per gli altri. Per te... come una meditazione.

Per progetti, risorse e informazioni, visita:
www.deboramacchi.com - DEBORA MACCHI